

L'INTELLIGENTONE

Gentlemen's
Quarterly
SUPER!

La vedova nera suona la ragnatela

Con la nuova
installazione
di **TOMÁS
SARACENO** al
museo Villa Croce
di Genova (fino
al 7 settembre)
comporrete
melodie insieme a
ragni di ogni tipo.
Se vi pare strano...

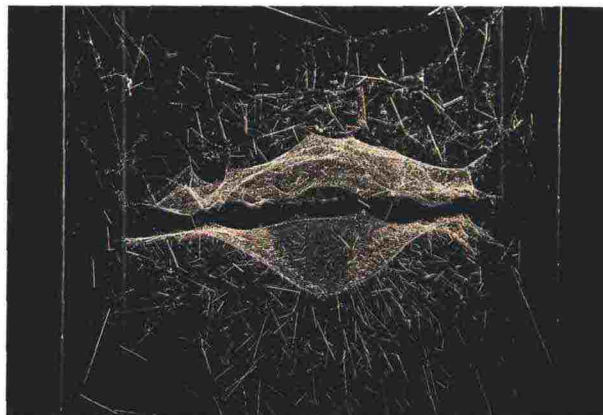
Intervista di
CARLO ANTONELLI

Ha creato giardini sospesi, nuvole quantiche, gigantesche pellicole trasparenti fluttuanti e praticabili dal pubblico, che per sperimentare le sue installazioni fa la fila davanti ai musei più importanti del mondo.

Dal Metropolitan di New York al Towada Art Center in Giappone, le opere visionarie di Tomás Saraceno - nato in Argentina nel '73, residente a Berlino - rompono gli schemi, abbattano i confini e la percezione stessa dello spazio.

Ciò che vedrete e sentirete è vero, solo un po' amplificato

Al K21 Ständehaus di Düsseldorf è in corso (fino all'autunno) l'esposizione *In Orbit*, inaugurata un anno fa, un'incredibile tensostruttura di reti metalliche e sfere in Pvc, a 20 metri d'altezza. I Marchesi Antinori hanno invece acquisito una sua opera, *Biosphere 06, cluster of three*, esposta nella cantina nel Chianti Classico. E al museo Villa Croce di Genova è stato



UN'OPERA DI COSMIC JIVE: TOMÁS SARACENO. THE SPIDER SESSIONS

appena inaugurato *Cosmic Jive: Tomás Saraceno. The Spider Sessions*. Non perdetevi.

**«SCAMBIO
LE TELE E
VEDO CHE
SUCCEDE»**

Vedrete mega ragnatele realizzate dalle specie *Cyrtophora citricola*, *Nephila kenianensis* e *Cyrtophora moluccensis* (riprodotte in 3D). Ascolterete le vibrazioni sonore dei ragni, che potrete modificare semplicemente muovendovi nelle sale.

Le vibrazioni corrono sulle corde di una mega arpa

«I ragni non hanno orecchie», spiega Tomás Saraceno. «Percepiscono le vibrazioni attraverso l'esoscheletro».

Come ti è venuto in mente che i ragni potessero comporre melodie?

«Guardavo un maschio che, per sedurre la femmina al centro della ragnatela, ha cominciato a pizzicarne le "corde", come fosse una specie di mega arpa. Con l'aiuto dei ricercatori dell'università Humboldt di Berlino sono riuscito a registrare quei suoni».

I soliti scienziati di cui ti circondi... Quante persone lavorano per te, adesso?

«Guarda, ho 400 ragni che lavo-

rano per me, e per loro stessi. Io gli do da mangiare».

E ci sono i solitari e quelli invece che amano stare in compagnia, giusto?

«Esatto. I sociali fanno insieme la rete, vivono in comunità».

Ma quando mai si sono viste mega ragnatele fatte da più ragni... O succede?

«Sì sì, esistono, ma più che altro in Paesi caldi. Qui in Germania per esempio non ci sono. Ecco, mi piaceva anche l'idea che il grado di socialità risultasse maggiore al Sud».

Poi hai preso le ragnatele dei ragni solitari e ci hai infilato dentro i sociali che le hanno modificate, giusto?

«Sì. E viceversa. A volte comincio col ragno sociale e ci metto dentro un solitario...».

Ma devi farlo comunque in due tempi differenti, no?

«Sì, perché se no litigano. E finisce che si divorano».

Ok, quindi succedono casini anche da te, tra i ragni.

«Già. Ma alla fine a me interessa questo ibrido di ragnatela, dove vedi chiaramente quali parti sono realizzate dai ragni sociali e quali dal solitario».

Secondo me su questa roba qua sei impazzito, ormai.

«Ma i ragni sono fantastici! Sai qual è l'animale al mondo che vola più alto? Il ragno. Alcune specie tessono chilometri di filo insieme al vento e alle correnti. Si chiama "ballooning". È divertente».



L'ARTISTA ARGENTINO TOMÁS SARACENO, CLASSE 1973